

**Primo piano** | Il dossier ambientale

# Centomila alberi e sponsor privati Parte il progetto della foresta urbana

Ex Scali, periferie, parchi: obiettivo 3 milioni nel 2030

**Archistar**



● Stefano Boeri (nella foto), 62 anni, architetto e presidente della Triennale, è responsabile scientifico del progetto «ForestaMi» che prevede tre milioni di nuovi alberi entro il 2030

di **Pierpaolo Lio**

Saranno centomila nuovi alberi a cavallo dell'anno. Sono sogni di una Milano green. La città prova davvero la svolta verde. La visione porta la firma di Stefano Boeri. Ed è stata sposata con convinzione da Beppe Sala. Non a caso il sindaco nel recente mini rimpasto di giunta ha deciso d'accaparrarsi e gestire in prima persona le deleghe per la «transizione ambientale».

Si chiama «ForestaMi». E dice: tre milioni di nuovi alberi. Il traguardo è il 2030. Progetto quasi rivoluzionario per la grigia capitale del Nord e tutto il suo hinterland. E così ambizioso da strappare l'apprezzamento di una *celebrity* votata alla causa ecologista come Leonardo DiCaprio. I primi annunci di «forestazio-

ne urbana» risalgono a un anno fa. Da allora un team di ricercatori coordinati da Maria Chiara Pastore ha lavorato a gettare le fondamenta, a immaginare le strategie migliori, a fare da raccordo tra tutti gli attori pubblici, privati, istituzionali coinvolti. Ai primi di agosto lo studio è diventato un documento guida per il futuro ambientalista su scala metropolitana.

Si parte dalla fotografia su cui si andrà a intervenire. È stato mappato tutto il territorio. Si contano poco meno di mezzo milione di alberi oggi a Milano. Altri cinque milioni e mezzo sono stimati negli altri 133 Comuni attorno. Le tre milioni di piante da affiancare in un decennio valgono quindi un'impennata del +50 per cento. La progressione immaginata dagli esperti parte dai centomila nuovi alberi già

quest'anno, al ritorno dalle vacanze (la stagione per le piantumazioni va da novembre a marzo). Saranno 400 mila entro il 2022. E si prosegue a un milione e 200 mila due anni dopo, per arrivare nel

l'anno olimpico a quota due milioni e completare il percorso per il 2030.

Da dove s'inizia? Boeri, responsabile scientifico, ha tracciato alcune possibili direttrici. Conquistare terreno a

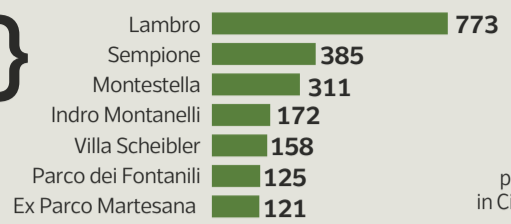
scapito delle aree a parcheggio farebbe recuperare spazio per 150 mila alberi, ad esempio. E la carta verde per bonificare gli ex scali ferroviari, altri 250 mila. Tutte ipotesi approfondite nel rapporto che servirà da trampolino di lancio per il piano che sarà presentato il 21 novembre al «World Forum on Urban Forests» in Triennale. All'interno c'è un censimento delle aree adatte a ogni tipologia d'intervento e una stima dei costi: 500 euro per piantare là dove oggi domina il cemento, la metà se si sceglie un'area già verde, in ogni caso cento euro l'anno di manutenzione da mettere in preventivo.

Per Milano città, gli uffici comunali faranno il punto a settembre. I numeri sono cresciuti costantemente: novemila nel 2016, 16mila due anni dopo. E si punta a salire anco-

**IL VERDE GIÀ ESISTENTE**

**I PARCHI PIÙ GRANDI GESTITI DAL COMUNE**

Dati in migliaia di metri quadrati



**5,5 milioni**

la stima degli alberi pubblici presenti in Città metropolitana

**464.761**

gli alberi sul territorio del Comune di Milano



- Giardini condivisi
- Parchi del futuro
- Aree verdi di recente apertura (affidate ai privati)

**Il futuro di piazza Duomo**

## Sondaggio sull'oasi di palme e banani: tre lettori su quattro chiedono una svolta



Paesaggio il Duomo oltre le palme

Oltre 420 voti dai lettori del *Corriere*. I risultati (parziali): il 75% dei lettori chiede una svolta, il restante 25 vorrebbe conservare l'oasi. Parliamo dell'aiuola con le palme e i banani in piazza Duomo, allestimento realizzato nel febbraio 2017 dall'architetto paesaggista Marco Bay e sponsorizzato da Starbucks. Il contratto scade a fine anno. Conservare o cambiare? Il sondaggio su [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it).



**IL LAGO VISTO DAL LAGO?  
UN'ESPERIENZA UNICA.**

LAGO DI COMO

Navigazione Laghi è il servizio pubblico di linea che ti regala una prospettiva unica sulle bellezze del Lago di Como.

Vieni a navigare con noi, scoprirai scorci mozzafiato e panorami indimenticabili.

**Acquista subito il tuo biglietto su [navigazione.laghi.it](http://navigazione.laghi.it)**

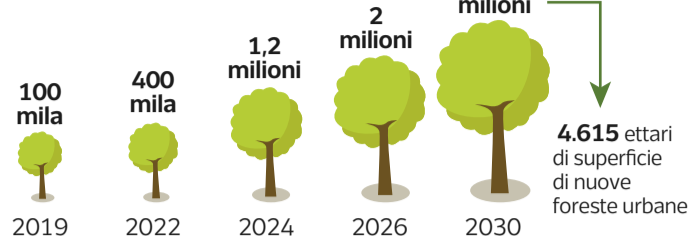
**NON GIRARCI INTORNO, NAVIGA CON NOI.**



**IL VERDE DA REALIZZARE**

**GLI STEP DI "ForestaMI"**

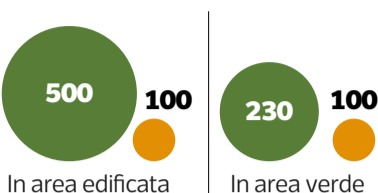
Numero nuovi alberi



**I COSTI**

Dati in euro all'anno per albero

● Piantumazione ● Manutenzione



**I PUNTI STRATEGICI**

**Aumentare le aree verdi** riducendo i 3 milioni 690 mila mq di aree di parcheggio a raso: potrebbero ospitare 150 mila nuovi alberi

**Aumentare i tetti verdi** da 1 milione di mq a 11 milioni di mq: potrebbero ospitare 200 mila nuove piante

**Bonificare con alberi e arbusti** 1 milione e 250 mila mq di ex scali ferroviari: servirebbero 250 mila nuovi alberi

**GLI OBIETTIVI**

Aumento del **9%** della tree canopy cover della Città metropolitana

Assimilazione di **5 milioni di tonnellate di CO2** all'anno

Abbattimento delle polveri sottili (**3.000 tonnellate di Pm10** assimilate in 10 anni)

**LA CITTÀ METROPOLITANA**

Superficie complessiva **1.575,65 km2**

Territorio antropizzato

**40,5%**

A vocazione agricola

**51,1%**

Boschivo

**6,9%**

Abitanti **3.218.201**

Il **53%** del territorio è a verde e composto da parchi

ra. Di sicuro sarà completato il nuovo parco al quartiere Adriano, primo di una serie che in futuro snocciolerà una ventina di nuovi nomi. Ma servono anche piccoli e micro progetti. Dagli 80 alberi del restyling di piazza Sant'Agostino, agli arbusti con cui adobbare un tratto di corso Buenos Aires, alla riconversione verde di tetti, pareti e cortili promossa con il bando «Be2». «L'obiettivo è piantare ancora più alberi — spiega l'assessore Pierfrancesco Maran — ma la strategia principale è un grande parco metropolitano. Anche per questo il Pgt ha tolto diritti edificatori su tre milioni di mq al confine con il parco Sud».

Il grosso sarà infatti fuori dai confini, con le azioni delle amministrazioni dell'hinterland e di enti e parchi. Un area test sarà nell'area dell'Abbate-tense. Tra le idee c'è la trasformazione di un parcheggio a Morimondo, alberi nella zona della stazione di Albairate e diversi progetti ad Abbiate-grasso. Altri coinvolgono invece il parco del Grugnotorto, il corso del canale scolmatore, i terreni della fondazione Ca' Granda e i progetti di fondazione Cariplo. Serve anche il sostegno dei privati. Fondazione Falck e Fs Sistemi Urbani hanno sostenuto il lavoro sfociato nella ricerca, mentre Axa s'è impegnata a finanziare piantumazioni nei cortili scolastici. «A chi mi chiede se non sia una follia — dice Boeri — rispondo che se nei prossimi dieci anni ogni abitante dell'area metropolitana piantasse un albero, avremmo raggiunto il risultato. Ho visto lo stesso scetticismo quando abbiamo proposto il Bosco Verticale, che adesso ci copiano in tutto il mondo».



**Sotto le torri**

Misura 170 mila metri quadrati (sui 366 mila del quartiere) il parco di Citylife realizzato ai piedi dei grattacieli sull'area ex Fiera. L'intervento — «Un parco fra le montagne e la pianura» — è stato realizzato dagli studi Gustafson Porter (Regno Unito) in gruppo con Melk, One Works e Ove Arup

**Massimo Labra, docente di Biologia vegetale**

**«Ma le piante non bastano. Servono ecosistemi adatti al nuovo clima tropicale»**

Piante ed ecosistemi più resistenti contro il cambiamento climatico. Soprattutto, alleati per difenderci dagli eccessi di caldo e dall'inquinamento. Massimo Labra, docente di biologia vegetale alla Bicocca, spiega come cambia la cura del verde in città.

**Professore, alberi e cespugli hanno sofferto per i picchi di caldo e gli acquaz-**



**Lo stress**

**La moria di fusti in città è del 10-30%. Poche specie resistono bene: platani, pioppi e i ginkgo biloba**

**zioni di quest'estate?**

«È in corso una tropicalizzazione del clima. Si vede bene dalle piogge, quasi mai leggere, più spesso nubifragi. Queste condizioni sono poco adatte alle specie "tradizionali" di piante. Subiscono i danni del caldo soprattutto gli orti, se non li accudiamo, meno gli alberi».

**Dobbiamo cambiare il tipo di coltivazioni?**

«Bisognerebbe scegliere piante più resistenti, di origine africana».

**Qualche esempio?**

«Il fagiolo dall'occhio, che ha bisogno di meno acqua. Anche gli spinaci soffrono molto, andrebbero sostituiti con altre specie simili ma più tolleranti allo stress idrico».

**Può servir il recupero di semi del passato?**

«Ultimamente è spuntata la moda del recupero dei grani antichi, ma non ha senso. Piuttosto è meglio trattare il terreno in modo che trattienga l'acqua».

**Come?**

«Disturbando al minimo il suolo: evitiamo zappature intensive, altrimenti il terreno non riesce a "fare scorta" di acqua».

**Cos'altro possiamo fare?**

«È importante non solo piantare alberi, ma anche creare e conservare piccoli ecosistemi urbani, capaci di convivere con l'uomo. Lasciare fiori spontanei nei prati, ad esempio, permette la sopravvivenza degli insetti impollinatori che arricchiscono la verdura di antiossidanti. È utile anche diffondere specie in grado di "proteggere" le piante che ci interessa mantenere».

**Esperto**



● Massimo Labra, 47 anni, è docente di Biologia vegetale al dipartimento di biotecnologie e bioscienze all'università Bicocca

● Spiega l'importanza non solo delle nuove piantumazioni di alberi, ma anche del mantenimento di ecosistemi. Il tutto sotto la governance del Comune

**Passiamo agli alberi. Quali stanno bene in città?**

«La moria delle piante in contesti urbani è alta, si parla del 10/30 per cento. Sono poche le specie che resistono bene: i platani, i pioppi cipressini che hanno radici contenute. Ora si stanno riscoprendo anche i ginkgo biloba. E nei parchi si adattano anche gli alberi da frutto, come i ciliegi e i meli».

**Il progetto di Stefano Boeri, sposato dall'amministrazione comunale, prevede tre milioni di piante entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana. Sono troppi? Quale funzione possono assumere?**

«Possono essere un accompagnamento al tessuto sociale. Immagino scuole di agricoltura, asili nidi, ritrovi per anziani nelle nuove aree verdi. Gli alberi poi ci difendono dall'inquinamento: si calcola che ciascun fusto sia in grado di catturare qualche decina di chili di anidride carbonica in un anno».

**E contro il caldo?**

«Sono utili i tetti verdi, che mitigano gli effetti del clima e le temperature».

**Sara Bettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ACQUISTIAMO OROLOGI GRANDI MARCHE E D'EPOCA**

**Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso**

**MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO**



BANCO METALLI PREZIOSI **PRONTOGOLD** onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO **41,60** euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO **28,70** euro al grammo